



Dipartimento II - Viabilità e mobilità
Servizio 1 - Gestione amministrativa - DPT0201
e-mail:v.denardo@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P35 del
08/01/2024

Il Ragioniere Generale
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

dott. Alessandro Peparoni

Responsabile del procedimento

dott. Sergio Verasani

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2023
Mis 10 Pr 5 Tit 2 Mac 2
Capitolo/Articolo 202039 / 28
CDR DPT0201
Impegno n. 3332/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIG: 89566540B4 - CUP: F17H18003390003 - CIA: VN 18 0115 - S.P. MORLUPO CAPENA - LAVORI DAL KM 0+000 AL KM 13+900 PER RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE, SOSTITUZIONE BARRIERE METALLICHE, RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE, SATURAZIONE GROTTI IN TUFO SOTTOSTANTI LA SEDE STRADALE NEL CENTRO ABITATO DI MORLUPO - ANNO 2021 IMPRESA L.D.F. APPALTI SRL Impegno di spesa di € 14.062,24 IVA 22% inclusa, per emissione certificato straordinario ai sensi dell'art. 26, del D.l. 50/2022- "cd D.L. Aiuti "convertito in Legge 91/2022.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

De Nardo Valerio



Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e ss.mm. e ii. apportate con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. decreto rilancio;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.", c.d. Decreto agosto;

Visto il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.", c.d. Decreto sostegni-bis;

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 109 del 15/10/2018;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011", successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;



Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/04/2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025.";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 recante "Rendiconto della gestione 2022 - Approvazione";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022.";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 - Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026";

Premesso che:

l'art. 1, comma 1076, della legge numero 205 del 27/12/2017 (legge di Bilancio 2018), disponeva, tra l'altro, il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e di Città Metropolitane ed autorizzava, a tal fine, la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

il decreto n. 49 del 16 febbraio 2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane", emanato in ossequio a quanto previsto dall'art. 1 co. 1077 della suddetta Legge 205/2017, ripartiva le risorse assegnate tra le Province e le Città Metropolitane e fissava i criteri per l'approvazione dei progetti da parte del MIT nonché fissato le tempistiche e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse;

l'All.3 al predetto Decreto definiva il piano di riparto delle risorse assegnando alla Città Metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo di € 54.098.553,56, di cui € 4.007.300,26 per il 2018 ed € 10.018.250,66 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

l'art. 1 comma 62 della legge 160 del 2019 (legge di Bilancio 2020) e l'art. 38-bis, comma 4, del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con L. 28 febbraio 2020, n. 8 modificavano l'art. 1, comma 1076 della legge 205 del 27/12/ 2017 (legge di Bilancio 2018) e destinavano ulteriori risorse sulle annualità dal 2020 al 2034 per il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane rispetto a quelle assegnate dalla legge di Bilancio 2018;

l'art 35, comma 1-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 sostituiva il primo periodo dell'art. 1, comma 1078, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come di seguito riportato: «Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre 2020, per gli



interventi realizzati nel 2018 e nel 2019, ed entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, per gli interventi realizzati dal 2020 al 2023, mediante apposita comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti»;

visto il DM. MIT n. 123 del 19.3.2020, che a tal fine destinava l'ulteriore somma di 995 milioni di Euro, di cui 60 milioni per l'anno 2020, 110 milioni per l'anno 2021 e 275 milioni per gli anni dal 2020 al 2024, al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia;

visto in particolare l'art. 3 del D.M. n. 123/2020 con il quale veniva approvato il Piano di riparto contenuto nell'Allegato 3 al medesimo decreto destinando alla CMRC la somma complessiva di € 33.315.688,68 di cui € 2.021.046,55 nel 2020, € 3.705.252,02 nel 2021 ed € 9.263.130,04 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024;

visto, altresì, l'art. 5 del menzionato D.M. 123 ai sensi del quale, sulla base del predetto piano di riparto di cui all'Allegato 3 al D.M., a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso è stato assunto l'impegno pluriennale delle risorse e che le risorse medesime sono state trasferite alle province e alle C.M. interamente per ciascuna annualità secondo il piano di riparto dopo l'approvazione dei programmi articolati per ciascuna annualità di finanziamento entro il 30 giugno di ogni anno;

atteso che il comma 3 del predetto art. 5 testualmente recita: “[...] “Il trasferimento delle risorse relative alle ulteriori annualità è effettuato sulla base del programma quadriennale 2021-2024 che le province e le città metropolitane devono presentare inderogabilmente entro il 31 ottobre 2020.”;

che ai sensi del successivo comma 4 del mentovato art. 5“ Il programma quadriennale è considerato autorizzato in assenza di osservazioni da parte della Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, da formulare entro novanta giorni dalla ricezione del programma.”;

che con delibera del Consiglio Metropolitan n. 62 del 29.10.2020 è stato approvato il programma quadriennale 2021-2024 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città Metropolitana di Roma Capitale da finanziare con le risorse destinate dal menzionato Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 123 del 19 marzo 2020 (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MiMS) nel quale risulta inserito per l'annualità 2021, tra gli altri, l'intervento: “CIA VN 18 0115 - S.P. Morlupo Capena - lavori dal km 0+000 al km 13+900 per rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, sostituzione barriere metalliche, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, saturazione grotte in tufo sottostanti la sede stradale nel centro abitato di Morlupo - anno 2021” per l'importo complessivo di € 200.000,00;

che con nota inviata a mezzo PEC del 30.10.2020, a firma dell'allora Direttore del Dipartimento VII (ora Dipartimento II) Ing. Giampiero Orsini, si provvedeva alla trasmissione alla Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del Programma quadriennale 2021-2024 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città Metropolitana di Roma Capitale provvedendo contestualmente alla compilazione delle schede descrittive degli interventi attraverso l'utilizzo dell'applicativo dedicato;

che, nel termine indicato nel richiamo sopracitato dall'invio della predetta nota, non sono pervenute osservazioni da parte della Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che pertanto il Programma annuale 2021 è stato tacitamente approvato;



visto, altresì, l'art. 6 del D.M. 123/2020 che stabilisce "Con riferimento al decreto ministeriale n. 49/2018 le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2020, per gli interventi realizzati nel 2018 e nel 2019, ed entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, per gli interventi realizzati dal 2020 al 2023, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

che con determinazione dirigenziale del Servizio 1 del Dipartimento II RU 2605 del 22.07.2021 veniva stabilito di accertare sul bilancio 2021 la somma di € 3.705.252,02 relativa al Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane, in premessa elencati, di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) n. 123 del 19 marzo 2020, annualità 2021, imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 40204 (TRAMIT), art. 2 Cdr 9210 Cdc dir0201;

che con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 20 del 11.03.2019 sono stati approvati, ai fini dell'inserimento nei rispettivi elenchi annuali, i progetti di fattibilità tecnica ed economica, tra i quali, per l'annualità 2021, il progetto relativo all'intervento: "CIA VN 18 0115 - S.P. Morlupo Capena - lavori dal km 0+000 al km 13+900 per rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, sostituzione barriere metalliche, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, saturazione grotte in tufo sottostanti la sede stradale nel centro abitato di Morlupo - anno 2021" per l'importo complessivo di € 200.000,00;

che il RUP dell'intervento CIA VN 18 0115 era il Dott. Geologo Sandro Loretelli, nominato con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 2 Viabilità Nord del Dipartimento II R.U. n. 3661 del 29.10.2021;

che con Determinazione Dirigenziale del Servizio 1 del Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" R.U. n. 4084 del 26.11.2021 veniva stabilito di approvare il progetto esecutivo, redatto dal Servizio n. 2 "Viabilità Nord" del Dipartimento II, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 e dell'art. 24 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii. relativo all'intervento: "CIA VN 18 0115 - S.P. Morlupo Capena - lavori dal km 0+000 al km 13+900 per rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, sostituzione barriere metalliche, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, saturazione grotte in tufo sottostanti la sede stradale nel centro abitato di Morlupo - anno 2021" per l'importo complessivo di € 200.000,00;

che con la medesima Determinazione Dirigenziale del Servizio 1 del Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" R.U. n. 4084 del 26.11.2021 veniva stabilito, inoltre, di approvare lo schema di contratto - parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto - relativo ai lavori di cui trattasi e di approvare, per l'affidamento dei suddetti lavori, l'indizione di apposita procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. e dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 159.000,00 (di cui € 17.738,17 per costo manodopera, ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, € 3.000,00 non soggetti a ribasso per operai in economia e rimborsi di fatture ed € 3.500,00 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso);

che con la medesima Determinazione Dirigenziale del Servizio 1 del Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" R.U. n. 4084 del 26.11.2021 veniva, altresì, stabilito che l'affidamento sarebbe dovuto avvenire secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con valutazione delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2, ovvero, 2 bis, con esclusione automatica - a tenore del richiamato art. 1 comma 3 della Legge n. 120/2020 - fra le ditte della categoria prevalente "OG3" classifica I fino ad € 258.000,00;



che all'esito della procedura di gara espletata ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 2 lett. b) della L.120/2020 e dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 384 del 18/02/2022 veniva stabilito di prendere atto dell'aggiudicazione dei lavori: "CIA VN 18 0115 - S.P. Morlupo Capena - lavori dal km 0+000 al km 13+900 per rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, sostituzione barriere metalliche, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, saturazione grotte in tufo sottostanti la sede stradale nel centro abitato di Morlupo - anno 2021" disposta, su proposta del RUP, con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 2 "Viabilità Nord" del Dipartimento II R.U. n. 296 del 09.02.2022 a favore dell'impresa L.D.F. Appalti SRL con sede legale in Ardea (RM), Via dei Licheni n. 12/A - C.A.P. 00040 - C.F. 09334861003, la quale ha offerto un ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo della gara (al netto delle somme non soggette a ribasso) pari al 28,367% con un importo contrattuale, comprensivo delle somme non soggette a ribasso, pari a € 115.740,33 (indicando un ammontare dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro pari a € 1.000,00 ed un ammontare dei costi della manodopera, ex art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., soggetti a ribasso pari a € 17.738,17 a fronte del costo della manodopera stimato dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 23, co. 16 e riportato nei documenti di gara di pari importo) per un importo complessivo pari ad € 141.203,20 (IVA 22% inclusa);

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 384 del 18.2.2022 è stato stabilito che la somma di € 52.776,80, pari all'economia da ribasso d'asta, era da accantonare per eventuali modifiche contrattuali, come previsto dall'art. 106 del D.Lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

che con verbale di consegna sotto riserva del 06.06.2022 è stata disposta la relativa consegna dei lavori di cui trattasi;

che in data 1.6.2022 con rep n. 12114 è stato stipulato il contratto dei lavori di cui trattasi;

visto il DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50 rubricato "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", entrato in vigore il 18 maggio 2022, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2022, n. 91;

Visto il comma 1 dell'art. 26 della legge citata che dispone: " Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, non che' dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzari aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3. I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei prezzari di cui al primo periodo, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento, nei limiti delle risorse di cui al quarto e quinto periodo, non che di quelle trasferite alla stazione appaltante a valere sulle risorse dei fondi di cui al comma 4. Il relativo certificato di pagamento è emesso contestualmente e comunque entro cinque giorni dall'adozione dello stato di avanzamento. Il pagamento è effettuato, al netto delle compensazioni eventualmente già riconosciute o liquidate, ai sensi dell'articolo 106, comma, 1, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, utilizzando, nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni



intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento. Ai fini del presente comma, possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, non che le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto. Qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile unico del procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del presente decreto, è emesso, entro trenta giorni dalla medesima data, un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione, secondo le modalità di cui al primo periodo, dell'acconto del corrispettivo di appalto relativo alle lavorazioni effettuate e contabilizzate a far data dal 1° gennaio 2022. In tali casi, il pagamento è effettuato entro i termini e a valere sulle risorse di cui al terzo e al quarto periodo;

che in data 05.07.2022 è stato emesso il SAL n. 2 e il relativo certificato di pagamento per le lavorazioni eseguite a tutto IL 05/07/2022, al netto delle ritenute a garanzia 0,5% ex art. 31 c. 5 bis D.Lgs. 50/2016, per un importo complessivo pari ad € 115.108,38

che in ossequio alla disposizione normativa sopra richiamata il Direttore dei lavori, Ing Crediano Salvati per i lavori eseguiti dal 01/01/2022 al 05/07/2022 ha emesso lo stato di avanzamento integrativo applicando alle voci già contabilizzate nel 2° stato di avanzamento già emesso i prezzi indicati nella tariffa Regione Lazio luglio 2022 per un importo complessivo di euro 89.890,31, al netto dell'I.V.A.;

che per la revisione prezzi è stato adottato il prezzario indicato nella tariffa Regione Lazio luglio 2022;

che, pertanto il maggiore importo del SAL da ultimo citato derivante dall'applicazione dei prezzari aggiornati ai sensi del comma 2 articolo 26 del decreto -legge 17 maggio 2022 n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, esclusivamente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 al 05.07.2022 è pari ad Euro 89.890,31 al netto dell'IVA;

che l'importo riconoscibile all'Impresa L.D.F. Appalti Srl, pari al 90% del maggior importo contrattuale di cui sopra, è pari ad Euro 80.901,28;

che pertanto, come da tabella in calce risulta in favore dell'impresa appaltatrice un contributo riconoscibile di euro 80.901,28 oltre iva al 22% (stato avanzamento straordinario)

Importo netto lavori dal 01/01/2022 al 05/07/2022 (SAL con tariffa Regione Lazio luglio 2022)	€ 205.577,12
importo netto lavori dal 01/01/2022 al 05.07.2022 (SAL già contabilizzato con prezzi di contratto)	€ 115.686,81
TORNANO NETTI	€ 89.890,31



A detrarre riduzione del 10% dell'importo di euro 89.890,31	- € 8.989,03
TOTALE IMPORTO STRAORDINARIO (art. 26 c.1 DL 50/22)	€ 80.901,28

che è stata appurata da parte del RUP e del D.L. la capienza di risorse a valere sulle economie da ribasso appositamente accantonate nel quadro economico, per l'importo di € 52.776,80 per i quali il medesimo RUP ha attestato la possibilità di utilizzarli con esclusione di ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;

che, pertanto, è stato emesso in data 05.07.2022, con nota prot. CMRC-2022-0183377 del 24.11.2022, il certificato di pagamento straordinario 1A per l'importo di € 43.216,08 da corrispondere con le somme presenti nel QTE dell'intervento di cui trattasi derivanti dal ribasso d'asta;

che con determinazione dirigenziale RU n.3558 del 30.11.2022 è stato stabilito di assumere, sulla base della nota prot. CMRC-2022-0183377 del 24.11.2022 del RUP e del Dirigente del Servizio n. 2 Viabilità Nord del Dipartimento Il "Mobilità e Viabilità", apposito impegno di spesa per maggiori importi da corrispondere alla L.D.F. Appalti srl esecutrice dei lavori "CIA VN 18 0115 - S.P. Morlupo Capena - lavori dal km 0+000 al km 13+900 per rifacimento a tratti della pavimentazione stradale, sostituzione barriere metalliche, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, saturazione grotte in tufo sottostanti la sede stradale nel centro abitato di Morlupo - anno 2021", per un importo di spesa di euro 43.216,08 oltre € 9.507,54 per IVA 22% per l'importo complessivo di € 52.723,62, corrispondente a parte del 90% della quota pagabile all'appaltatore ai sensi dell'art. 26 del DL 50/2022 convertito in legge 91/2022 con modificazioni;

che con mandato di pagamento n. 15574 del 15.12.2022 è stata corrisposta all'impresa L.D.F. Appalti srl la somma complessiva di € 52.460,00;

che, erroneamente, sul precedente certificato straordinario, è stata applicata la trattenuta dello 0,5% come ritenuta a garanzia pari ad € 216,08 oltre € 47,54 per IVA 22%, per complessivi € 263,62;

che in data 08.01.2024, prot. n. CMRC-2024-0002098, è pervenuta, da parte della L.D.F. Appalti srl, la fattura della trattenuta dello 0,5% erroneamente applicata come ritenuta a garanzia sul primo certificato straordinario parziale per l'importo complessivo di € 263,62;

CONSIDERATO CHE:

al fine di determinare correttamente i contributi erogabili in favore delle stazioni appaltanti richiedenti, il Ministero formulava all'Agenzia delle entrate il seguente quesito: «se gli importi derivanti dal calcolo della compensazione come indicato nella citata circolare n. 43362 del 25 novembre 2021 siano soggetti ad I.V.A. (e, in tal caso, se ad essi debba sommarsi, in via generalizzata, l'aliquota d'imposta prevista per l'esecuzione dell'opera pubblica, pari al 10%, ai sensi del numero 127-septies) della Tabella A, Parte III, del decreto del Presidente della Repubblica 633/72, ovvero una specifica e diversa aliquota) oppure se detti importi siano esclusi dal campo di applicazione dell'imposta»;



che con la risoluzione n. 39/E del 13 luglio 2022 l'Agenzia delle entrate riteneva che per quanto concerne la corresponsione delle somme dalla stazione appaltante all'appaltatore «le stesse assumano natura di integrazione dell'originario corrispettivo stabilito per l'esecuzione dell'opera o del servizio e come tale risultano rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, secondo le modalità e l'aliquota già previste per l'originario contratto di appalto. Al riguardo, l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, sopra richiamato, che sancisce il principio di onnicomprensività del corrispettivo, dispone che la base imponibile delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi è costituita dall'ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti al cedente o prestatore secondo le condizioni contrattuali»;

che con successiva nota prot. 7913 del 2 agosto 2022 il Ministero ha, altresì, richiesto parere all'Avvocatura generale dello Stato la quale con parere. 31619/22 sez. VII, espresso con nota n. 527759 del 22 agosto 2022 ha previsto «andrà ammessa a contributo anche la maggiore IVA relativa agli importi riconosciuti dalle stazioni appaltanti agli appaltatori per effetto dell'adeguamento dei prezzi. Ne consegue che le richieste delle stazioni appaltanti ai fondi, dovranno includere anche il costo dell'IVA il cui onere non può che gravare sulle prestazioni stesse al momento in cui provvederanno alla corresponsione dei maggiori corrispettivi»;

che pertanto il 30.08.2022 l'Amministrazione ha provveduto all'inoltro della richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi degli Interventi di cui all'articolo 26, comma 4, lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Codice univoco istanza FONDOART26BH501a942fce5613a1fb82de6419b56e42cfa, prot. CMRC-2022-0134162) tra i quali risultava, nel dettaglio l'istanza ID 3066 avente ad oggetto "IA: VN 18 0115 - S.P. MORLUPO CAPENA - LAVORI DAL KM 0+000 AL KM 13+900 PER RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE, SOSTITUZIONE BARRIERE METALLICHE, RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE, SATURAZIONE GROTTI IN TUFO SOTTOSTANTI LA SEDE STRADALE NEL CENTRO ABITATO DI MORLUPO - ANNO 2021", entità del contributo richiesto pari ad Euro € 28.124,48", calcolato automaticamente dalla piattaforma, con indicazione degli importi al netto delle risorse finanziarie disponibili ed utilizzate dalla stazione appaltante e al netto e al lordo dell'imposta applicabile;

Atteso che con Decreto del MIMS n. 163 del 22 novembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione delle istanze ammissibili presentate dalle stazioni appaltanti con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022" relativamente agli Interventi di cui alla lett.a) del comma 4 dell'art. 26 D.L. 50/2022, il Direttore Generale del Ministero ha approvato le istanze delle stazioni appaltanti ritenute ammissibili, assentendo i contributi richiesti IVA 22% inclusa richiamando nello stesso provvedimento quanto espressamente previsto dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 39/E del 13 luglio 2022 e confermato dall'Avvocatura Generale dello Stato con parere 31619/22 sez. VII, espresso con nota n. 527759 del 22 agosto 2022;

Atteso che all'esito delle istruttorie eseguite il MIT con Decreto Direttoriale n. 29 del 17.03.2023, è stato stabilito, ai sensi dell'art. 26, comma 4 lett. b), del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, di impegnare e contestualmente di trasferire l'acconto pari al 50 per cento dell'importo richiesto in favore delle stazioni appaltanti riportate negli Allegati n. 1 e 2, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

che in particolare alla CMRC è stato assegnato, al netto degli importi relativi agli interventi non ammessi a finanziamento e dettagliati nella nota di accompagnamento al medesimo Decreto, l'importo complessivo di € 2.516.727,63;

ATTESO



altresì, che nel predetto provvedimento, viene espressamente stabilito che “l'erogazione delle somme a valere sulla dotazione dei fondi di cui al comma 4 dell'art. 26 del decreto – legge n. 50 del 2022 “non integri il presupposto oggettivo ai fini dell'IVA di cui all'articolo 3 del citato D.P.R. n. 633 del 1972, in quanto non si ravvisa un rapporto di natura sinallagmatica; infatti, dette somme vengono erogate dal Ministero istante nei confronti dei soggetti di cui al richiamato articolo 1-septies, comma 7, del citato decreto legge n. 73 del 2021 (stazioni appaltanti), in assenza di alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi e di alcun obbligo di effettuare prestazioni di servizi nei confronti dell'ente erogatore. In mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica, come innanzi precisato, dette somme si configurano "mere" movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi del citato articolo 2, terzo comma, lettera a), del D.P.R. n. 633 del 1972, che prevede la non rilevanza all'IVA delle "cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro", ciò giustificando l'erogazione del contributo alle stazioni appaltanti richiedenti, al netto dell'I.V.A.”;

Valutato, alla luce di quanto richiamato nei paragrafi precedenti, il palese contrasto di indirizzo del medesimo Dicastero rispetto alle istanze ammesse a contributo relative a Interventi di cui alla lett.a) del comma 4 dell'art. 26, D.l. 50/2022 e ss.mm. e ii;

PRESO ATTO

che la Ragioneria generale dell'Amministrazione, ha provveduto:

- all'accertamento delle risorse economiche, suddivise tra Titolo I e Titolo II, destinate al fondo adeguamento prezzi di cui all'art. 26 comma 4 lettera B del D.L. N. 50/2022, convertito nella legge n. 91/2022, in ossequio a quanto disposto dal Decreto del MIT 17 MARZO 2023, e limitatamente alle istanze finalizzate all'attivazione della procedura di compensazione dei maggiori costi supportati relativamente ai lavori eseguiti e contabilizzati dal 1° gennaio 2022 fino al 30 giugno 2022 (primo semestre 2022);
- alla creazione degli impegni di spesa relativi esclusivamente agli interventi elencati nella “Richiesta di accesso al fondo per adeguamento dei prezzi di cui all'articolo 26 comma 4 lettera b) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91;

Ribadito, tuttavia,

che le risorse di cui sopra rappresentano un acconto pari al 50% del totale da erogare alle imprese richiedenti, secondo quanto evidenziato nel capoverso precedente, e che tale acconto deve essere comprensivo, per le ragioni espresse poco sopra, di I.V.A. al 22%;

che il MIT, relativamente al pagamento del 50% delle risorse destinate al fondo adeguamento prezzi di cui all'art. 26 comma 4 lettera B del D.L. N. 50/2022, convertito nella legge n.91/2022, in ossequio a quanto disposto con Decreto n. 29 del 17 MARZO 2023, ed erogate alle stazioni appaltanti richiedenti, ha riconosciuto un importo complessivo non comprensivo di I.V.A.;

CONSIDERATO

che l'Amministrazione deve, in ossequio alle disposizioni di cui al DPR 663/72 comunque procedere al pagamento delle somme trasferite applicando l'Imposta sul valore aggiunto nei limiti di legge rinviando il conguaglio delle somme dovute all'erogazione del saldo da parte del Ministero;

atteso, pertanto, che si rende necessario, al fine di procedere all'emissione del secondo Certificato di Pagamento straordinario parziale, imputare la somma complessiva ad oggi ancora riconoscibile



all'Impresa pari ad € 14.062,24 a valere sulle somme riconosciute dal MIT con il sopra richiamato Decreto Direttoriale n. 29 del 17 Marzo 2023;

Visto l'art. 1 c. 629 lett.b) della Legge n. 190/2014 e regolamentato dal D.M. 23.01.2015;

preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

Preso atto che la spesa di euro 14.062,24 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma	5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202039 /28	MANVIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - STRADE - REVISIONE PREZZI
CDR	DPT0201	DPT0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA VIABILITÀ
CCA		
Es. finanziario	2023	
Importo	14.062,24	
N. Movimento	3332/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria;



Preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. di imputare la somma complessiva di € 14.062,24 IVA 22% inclusa, a favore dell'Impresa L.D.F. Appalti S.R.L. con sede legale in Ardea (RM), Via dei Licheni n. 12/A - C.A.P. 00040 - C.F. 09334861003 - quale acconto dell'importo complessivo riconosciuto dal MIT ed imputato quanto ad € 14.062,24 a valere sulle somme riconosciute dal MIT al Capitolo 202039, Art. 28 E.F 2023 (impegno n. 3332/0/2023) ;
2. di autorizzare, per l'effetto, il RUP all'emissione del certificato di pagamento straordinario parziale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 per l'importo netto di € 11.526,43 oltre € 2.535,81 per IVA 22%;
3. di dare atto che le somme di cui al p. 1 vengono liquidate quale acconto della somma complessiva dovuta che sarà determinata con successivi provvedimenti;
4. di dare atto che per censure riguardanti profili di legittimità del presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sull'Albo Pretorio, online sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale;
5. di stabilire che al pagamento, a favore dell'Impresa L.D.F. Appalti S.R.L. con sede legale in Ardea (RM), Via dei Licheni n. 12/A - C.A.P. 00040 - C.F. 09334861003, si provvederà tramite il Direttore del Dipartimento II, con invio alla Ragioneria della Città Metropolitana di Roma Capitale delle relative fatture elettroniche notificate alla CMRC, previa acquisizione d'ufficio della regolarità contributiva della società;
6. di dare atto che la liquidazione delle fatture emesse dal 1 gennaio 2015 avviene con la modalità della "scissione dei pagamenti" come disposto dall'art.1 comma 629 lettera b) Legge 190/2014 e regolamentato dal D.M. 23.01.2015.

Di imputare la spesa di euro 14.062,24 come di seguito indicato:

Euro 14.062,24 in favore di L.D.F. APPALTI SRL C.F 09334861003 VIA DEI LICHENI, 12/A , ARDEA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202039 / 28	DPT0201	23099	2023	3332

CIG: 89566540B4

CUP: F17H18003390003

CIA: VN 18 0115



Di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II

DI FILIPPO Emiliano

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.